

ROSARIO BONACCORSO TRAVEL NOTES QUARTET

In cammino

Parco della Musica / Egea

Prezzo € 18,00

La fiducia, la convinzione e l'entusiasmo con cui pubblico e critica, dai semplici appassionati ai più grandi cultori, si occupano da qualche anno del jazz prodotto e suonato in Italia è un'indicazione precisa di qualità e di rispondenza positiva da parte di una larga schiera di musicisti oramai entrati nel cuore di molti amici del jazz. Ma all'interno della positività di un movimento oramai divenuto adulto accade che ogni tanto escano degli album che spiccano per lucidità, equilibrio e felicissima vena creativa. Li firmano sia solisti affermati che jazzisti solitamente più ai margini della scena. Il contrabbassista siculo-ligure Rosario Bonaccorso è da anni una delle certezze del panorama italico. Ha suonato con tutti i nostri più importanti solisti e con una vasta schiera di rinomati musicisti esteri, sia americani che europei. E tutto questo gran suonare, essendo il contrabbassista un artista attento e ricettivo, lo ha portato a maturare uno stile ed una scrittura che non esito a definire esaltanti. Il suo gruppo, saggiamente denominato Travel Notes Quartet, replica con "In cammino" al già fulminante esordio di qualche tempo fa. La formazione vede al pianoforte Andrea Pozza ed alla batteria Nicola Angelucci, già presenti all'esordio con in più il trombettista Fabrizio Bosso che ha preso il posto di Andy Darvish. Sembra che il fatto sia stato di grande aiuto per entrambi. L'ingresso in formazione di Bosso ha permesso al gruppo di fare il grande salto mentre lo stesso trombettista ha dato nuovi colori al suo lessico. Qui, credetemi, suona in modo spettacolare, come mai aveva fatto prima. In qualità di ospite ai quattro si aggiunge il sax soprano Stefano Di Battista che illumina di classe la suadente "Mister Zen". Ma quello che più conta del disco è la qualità della scrittura di Bonaccorso i cui brani hanno contemporaneamente il sapore della tradizione e la sfrontatezza del futuro. Per me disco dell'anno. Registrazione impeccabile.

Qualità artistica 8 ½

Qualità sonora 9

Marco Crisostomi